

DENOMINAZIONE	VISCONTI
ALTRE DENOMINAZIONI	
DENOMINAZIONE IN GUIDA GENERALE	Visconti
DATA INIZIO	Sec. XIII
DATA FINE	Sec. XV
TIPOLOGIA SOGGETTO PRODUTTORE	Famiglia
CONTESTO STATUALE	Comune di Milano (sec. IX – sec. XIV); Signoria poi Ducato di Milano (1317-1535)
STORIA	<p>Antica famiglia milanese da cui ebbero origine diversi rami. Quello da cui discese la dinastia signorile ebbe come capostipite Uberto, vissuto nel XIII secolo. L'ascesa della casata, fino a quel momento di capitani, cominciò con la sconfitta a Desio (Monza e Brianza) nel 1277 dei Della Torre, famiglia guelfa milanese, da parte dell'arcivescovo Ottone Visconti. In quell'occasione il pronipote, Matteo I (1250-1322), fu eletto capitano del popolo. Dal fratello di Uberto discesero altri rami, tra i quali i Visconti di Somma Lombardo. Nel 1294 l'imperatore Adolfo legittimò il vicariato imperiale, ma l'ostilità delle città lombarde che favorivano i Della Torre costrinse i Visconti all'esilio, dal 1302 al 1310, anno dell'arrivo in Italia dell'imperatore Enrico VII. Grazie al suo appoggio alla causa ghibellina, i Visconti estesero il proprio dominio su Piacenza, Bergamo, Lodi, Como, Cremona, Alessandria, Tortona, Pavia, Vercelli e Novara. Tuttavia alla morte dell'imperatore si scatenò contro i Visconti la reazione guelfa e papale e Matteo dovette lasciare il potere al figlio Galeazzo I (1277-1328), nel 1322. Dopo di lui tennero la signoria dal 1339 al 1354 il fratello Luchino (1292-1349) e il fratello Giovanni (ca. 1290-1354) arcivescovo di Milano, che acquistò Bologna dalla famiglia Pepoli e conquistò Genova. La dinastia continuò con il fratello Stefano (1288-1327) e con il figlio Galeazzo II (ca. 1320-1378), al quale si deve la costruzione a Milano della fortezza di Porta Giovia, così chiamata perché situata in prossimità dell'omonima porta di accesso alle mura. Suo figlio Gian Galeazzo (1351-1402) divenne unico signore dello Stato di Milano nel 1385 e poi duca, nel 1395, per concessione dell'imperatore Venceslao. Egli riuscì ad estendere il proprio dominio conquistando Verona, Vicenza e Padova, ma lasciò ai suoi eredi uno stato non ancora unificato. A lui succedettero i figli Giovanni Maria (1389-1412), dal 1402 al 1412, e Filippo Maria (1392-1447), dal 1412 al 1447. Quest'ultimo trasferì la residenza della corte dal palazzo reale in piazza Duomo al Castello di Porta Giovia, nel frattempo ampliato. Alla sua morte senza figli legittimi la linea regnante si estinse; la figlia naturale, Bianca Maria (1425-1468), sposò il condottiero Francesco Sforza, che ereditò il ducato e adottò lo stesso stemma visconteo per dimostrare la legittima successione. Tale insegna, raffigurante un serpente intento a divorare un uomo, secondo la tradizione fu adottata dai Visconti già nel XII secolo, prima di diventare signori di Milano. Lo stemma sarebbe in realtà appartenuto a un saraceno che Ottone Visconti sconfisse durante la seconda Crociata. I Visconti ebbero castelli a Abbiategrasso, Cusago e Legnano (Milano), Locarno (Canton Ticino), Lodi, Pagazzano (Bergamo), Vercelli, Pavia e Voghera (Pavia).</p>
ARCHIVI	Carteggio Visconteo Sforzesco. Potenze sovrane (sec XII – sec. XVI); Registri ducali (1183 – 1593) http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002437/
STRUMENTI DI RICERCA	Carteggio Visconteo Sforzesco. Potenze sovrane e altre voci – Inventario di sala

VS 2/1; Registri ducali – Inventario di sala VS 4

FONTI / BIBLIOGRAFIA Enciclopedia Treccani, Visconti in
<http://www.treccani.it/enciclopedia/visconti/>; ASMI, Archivio Taverna. Eredità.
Arconti Lunati Visconti, Brasca Daverio Torelli e Gride, leggi e decreti –
Inventario di sala AD 45/2

OSSERVAZIONI

AUTORE / DATA SCHEDA M. Cannata - supervisione C. Santoro (2015)

INTESTAZIONE

D'AUTORITA' Visconti (sec. XII – sec. XV)